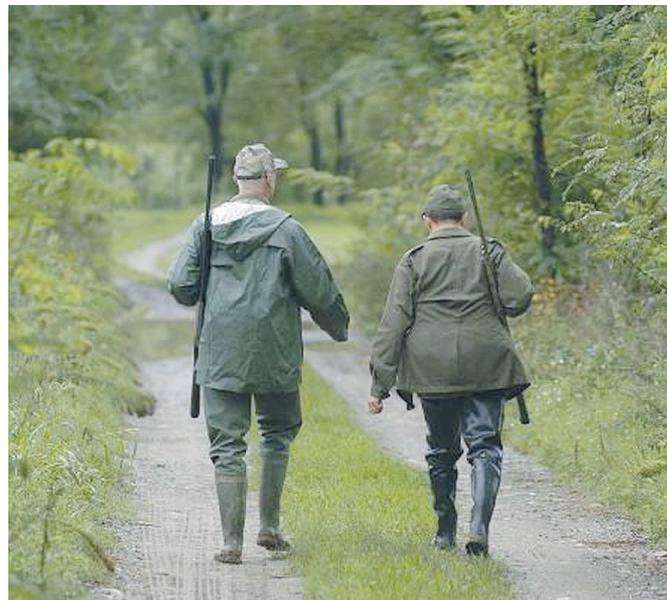


Dal 29 settembre via libera ai cacciatori

Approvato ieri il calendario che salva la stagione

Lil 29 settembre si potrà sparare. Ieri la giunta regionale ha approvato il calendario venatorio, accogliendo di fatto tutte le osservazioni del Tar. Il tribunale amministrativo regionale aveva bloccato tutto, caccia selettiva compresa, perché il calendario venatorio non comprendeva alcune osservazioni come quella dell'Ispra, l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. «La Giunta ha approvato nella seduta pomeridiana odierna il nuovo calendario venatorio - si leggeva ieri in un comunicato -, documento che ha ottenuto dall'Ispra parere favorevole e che accoglie i rilievi formulati dal Tar del Piemonte».

Un colpo alle speranze degli animalisti che avevano esultato alla sentenza del Tar qualche giorno fa. E non sono convinti che tutto funzioni



Fatte le correzioni chieste dal Tar

La data di inizio della stagione è il 29 settembre. La Regione ha accolto le osservazioni del Tar nel nuovo provvedimento

teressi generali di conservazione del patrimonio naturale. La mancanza del Piano Faunistico Venatorio, una delle principali censure operate dal Tar, ancora permane anche se è stato avviato l'iter di approvazione. Così come non esiste ancora una legge regionale organica che tuteli la fauna selvatica.

Dall'altra parte esultano i cacciatori, soprattutto quelli di Federcaccia con presidente Bruno Morena. «Noi vogliamo solo che sia rispettata la legge,

se in Italia si può cacciare legalmente perché proibirlo? E poi agli animalisti dico: se io volessi difendere le zanzare? Esagero è vero. Ma per esempio a me piace vedere crescere l'insalata e i funghi, allora difendo l'insalata da chi la vuole mangiare». E Morena va oltre: «Chiedo agli animalisti un confronto, sediamoci intorno a un tavolo e parliamone».

Ma la battaglia, o il confronto, proseguirà ancora a carte bollate. Le associazioni Lac e

30.060
doppiette

Tanti sono i cacciatori in Piemonte secondo un ultimo «censimento» che risale al 2011

500
euro

La spesa annuale minima che affronta un cacciatore tra tesserino, tasse, assicurazioni

Pro Natura presenteranno un nuovo ricorso i cui contenuti potranno essere approfonditi «non appena il testo del provvedimento della Giunta Regionale sarà disponibile e pubblicato sul bollettino ufficiale regionale». «Non abbiamo alcun dubbio che il Tar, a breve, censurerà nuovamente l'operato dell'Assessore filo-venatorio Sacchetto e della Giunta di Cota - insite Piero Belletti presidente Pronatura - . La caccia subirà presto un nuovo stop».

GLI ANIMALISTI

«Siamo pronti a presentare un altro ricorso al Tar»

nelle decisioni della Regione e dell'assessore alla caccia Claudio Sacchetto. «Abbiamo appreso in queste ore che la Giunta Regionale ha approvato un nuovo calendario venatorio - scrive Roberto Piana della Lega abolizione caccia -. Certamente non è stato possibile superare in così pochi giorni i rilievi avanzati dal Tar. Ancora una volta la maggioranza che governa la Regione antepone gli interessi di una minoranza armata agli in-